



Categoria: Conegliano
Publicato: 07 Settembre 2017

Conegliano eccellenza nella donazione di midollo osseo, nel 2017 nove donazione andate a buon fine

Treviso con la sua provincia si conferma ai primi posti per i giovani iscritti al registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo (Italian Bone Marrow Donor Registry), ma soprattutto per quelli che, trovati compatibili, sono giunti alla donazione per altrettanti pazienti italiani ed esteri, a testimonianza della sensibilità e cultura della donazione presenti nei nostri territori e dell'alta qualità delle risorse sanitarie.

In particolare, Conegliano si attesta come una vera e propria eccellenza: sono nove le donazioni con successo registrate nel corso del 2017. I dati sono stati presentati martedì scorso, in municipio, in occasione della presentazione delle iniziative protagoniste della seconda edizione di "Match it Now", la settimana nazionale (dal 17 al 23 settembre prossimi) della donazione di cellule staminali per il trapianto midollo osseo, patrocinata dal Ministero della Salute e promossa dall'Istituto Superiore di Sanità.

"Se ci siamo... possono trovarci". Questo il nome del progetto per il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori nel programma di donazione solidale di cellule staminali da midollo osseo e da sangue del cordone ombelicale. L'iniziativa - con la collaborazione e i patrocini anche di Regione Veneto, Ulss 2 "Marca Trevigiana", Miur Regionale, Università Ca' Foscari di Venezia - ogni anno vede protagonisti gli studenti dell'Istituto Pittoni di Conegliano, che in decine di casi alla fine del ciclo di incontri si iscrivono al registro.

Alla presentazione di martedì ha presenziato la coneglianese **Alessandra Patelli**, olimpionica a Rio, testimonial della prima campagna di comunicazione rivolta ai giovani sportivi e patrocinata dalla Federazione Italiana Canottaggio e dal Coni. Presente anche il dottor Dal Canton, direttore del Dipartimento trasfusionale di Conegliano.



Sono mediamente 1.500 i pazienti italiani per i quali ogni anno viene attivata la ricerca per trovare un donatore compatibile per il trapianto di midollo osseo. Questi pazienti, affetti da gravi patologie (leucemie, linfomi, mielomi e altre gravi malattie del sangue) non hanno in famiglia un donatore geneticamente compatibile e la ricerca deve essere fatta nel registro italiano Ibmdr che raccoglie i dati genetici di tutti i volontari disponibili a donare in maniera anonima e gratuita, le cellule staminali emopoietiche (Cse), un tempo prelevabili solo dal midollo osseo, ora, nella maggioranza dei casi, mediante aferesi dal sangue periferico.

Ogni anno, solo 700/800 di questi pazienti giungono al trapianto. I potenziali donatori devono avere dai 18 ai 37 anni e rimangono iscritti al registro fino al compimento del 55esimo anno. E' necessario incrementare il

numero dei nuovi iscritti coinvolgendo nei programmi di reclutamento anche i giovani che provengono da altri Paesi affinché i pazienti candidati al trapianto, loro connazionali, trovino donazioni geneticamente compatibili e possano accedere al trapianto per poter sopravvivere. Nella Regione Veneto sono presenti centri di trapianto di Cse (Padova, Verona, Vicenza), che curano pazienti pediatrici ed adulti provenienti dalla provincia di Treviso, dalla Regione ma anche provenienti da altri Paesi europei ed extra-europei. Per tutti loro bisogna garantire una donazione compatibile. Per questo è importante incentivare campagne di comunicazione e sensibilizzazione perché la cultura del dono, presente nella nostra regione con un numero di oltre 50.000 iscritti, sia fatta propria anche dalle nuove generazioni.

"La nostra associazione - spiegano da Admor Adoces - da anni impegnata a promuovere la conoscenza e la donazione di cellule staminali del midollo osseo e del sangue cordonale, intende realizzare una nuova campagna di comunicazione per la conoscenza e la donazione di cellule staminali emopoietiche. L'esperienza acquisita in questi anni durante gli incontri con gli studenti degli istituti superiori e l'indagine realizzata sulla conoscenza della tematica mediante questionari (1.500), i cui risultati sono stati oggetto di tesi di laurea da parte di uno stagista dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ci suggeriscono la realizzazione di un percorso di comunicazione innovativo nella forma e negli strumenti operativi messi a disposizione online".

L'obiettivo primario è incrementare le donazioni solidali affinché tutti i candidati al trapianto, che non hanno in famiglia un donatore compatibile, lo trovino presso i registri nazionali e le banche del sangue cordonale. Il secondo obiettivo è stimolare l'interesse dei più giovani nei confronti del tema e dei valori del dono intesi anche come legame tra individui ed etnie diverse e ad educare alla solidarietà. Inoltre vuol essere un invito a riflettere sul significato e sul valore della gratuità e del dono nella società attuale, sia per quanto rappresenta sul piano generale di una maturazione etica e culturale dei singoli individui, sia come gesto del quale potrebbe beneficiare chiunque: una tematica che potrà essere raccontata dalla parte delle persone sane – la bellezza del donare che gratifica e può cambiare e migliorare la vita - o dalla parte dei malati e di chi aspetta una donazione.

Un altro aspetto che l'associazione invita a sviluppare è la trasversalità del dono: gesto volontario, anonimo e gratuito, lo si compie senza sapere a chi potrà essere destinato. E oggi assume grande importanza anche la tematica della transculturalità e della promozione della donazione anche verso coloro che provengono da altri Paesi e da altre culture, affinché tutti i pazienti candidati al trapianto – anche quelli con genotipo differente dal nostro, caucasico, e affine invece a quello dei propri connazionali, trovino una donazione geneticamente compatibile per essere curati presso i nostri Centri di Trapianto regionali che sono un fiore all'occhiello della sanità veneta alla quale afferiscono pazienti da altre Regioni e Paesi.

(Fonte e foto: Comune di Conegliano).#Qdpnews.it